

FACSIMILE

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA SCRITTA

Indirizzo: LI01 – CLASSICO

Tema di:
LINGUA E CULTURA LATINA

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua latina

Giovinezza di Otone

Di Gaio Svetonio Tranquillo si è conservato per intero il *De vita duodecim Caesarum* in otto libri, che contiene la vita dei primi dodici imperatori, da Cesare (considerato il primo imperatore) fino a Domiziano. Il numero di dodici si ottiene tenendo conto che nel solo anno 69 gli imperatori furono quattro. In Svetonio ogni biografia segue uno schema costante: comincia con la storia della famiglia e con gli anni giovanili del personaggio, quindi passa alla carriera politica e all'aspetto fisico, alle vicende private e all'elenco delle virtù e vizi. Alle imprese importanti o ai fatti di maggior peso storico non viene riservato maggiore spazio che ad aneddoti e dettagli pettegoli, attinti soprattutto dalle fonti della segreteria imperiale, alle quali Svetonio aveva accesso in virtù del suo incarico. Tale modo di procedere risulta evidente anche nell'*incipit* della *Vita di Otone*.

PRE-TESTO

Suo padre, Lucio Otone, di nobile discendenza per parte materna e legato ad alcune importanti famiglie, era così caro a Tiberio, e gli somigliava a tal punto, che generalmente si credeva fosse suo figlio. Ebbe due figli da una donna molto nobile, Albia Terenzia, cioè Lucio Tiziano e uno più giovane chiamato Marco¹. Ebbe anche una figlia, che affidò a Druso, figlio di Germanico, prima che fosse in età da marito. L'imperatore Otone nacque il ventotto aprile sotto il consolato di Camillo Arrunzio e Domizio Enobarbo.

A prima adulescentia prodigus ac procax, adeo ut saepe flagris obiurgaretur a patre, ferebatur et vagari noctibus solitus atque invalidum quemque obviorum vel potulentum corripere ac distento sago impositum in sublime iactare. Post patris deinde mortem libertinam aulicam, quo efficacius coleret, etiam diligere simulavit, quamvis anum ac paene decrepitam; per hanc insinuat Neroni, facile summum inter amicos locum tenuit congruentia morum. Omnium autem consiliorum secretorumque particeps, die quem necandae matri Nero destinarat, ad avertendas suspiciones cenam utrique exquisitissimae comitatus dedit; item Poppaeam Sabinam tunc adhuc amicam eius, abductam marito demandatamque interim sibi, nuptiarum specie recepit nec corrupisse contentus adeo dilexit, ut ne rivalem quidem Neronem aequo tulerit animo. Creditur certe non modo missos ad arcessendam non recepisce, sed ipsum

¹ Il futuro imperatore.

etiam exclusisse quondam pro foribus astantem miscentemque frustra minas et preces ac depositum reposcentem. Quare, diducto matrimonio, sepositus est per causam legationis in Lusitaniam.

POST-TESTO

Per dieci anni amministrò la sua provincia come questore, con notevole moderazione e disinteresse. Quando finalmente si presentò l'occasione di vendicarsi, Otone fu il primo ad associarsi ai tentativi di Galba, e da quel momento concepì la speranza di regnare, sia per l'attuale stato delle cose, sia soprattutto per le assicurazioni dell'astrologo Seleuco: infatti quest'uomo, che gli aveva predetto che sarebbe sopravvissuto a Nerone, era venuto a trovarlo inaspettatamente e gli aveva promesso che molto presto sarebbe diventato imperatore.

(Pre-testo e post-testo: traduzione dell'autrice)

SECONDA PARTE: risposta aperta a tre quesiti relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione è di 10/12 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì rispondere con uno scritto unitario, autonomamente organizzato nella forma del commento al testo, purché siano contenute al suo interno le risposte ai quesiti richiesti, non superando le 30/36 righe di foglio protocollo.

1. Il candidato confronti il brano di Svetonio con questo di Tacito e metta in evidenza quelle che, a suo parere, sono le principali somiglianze e differenze fra i due ritratti di Otone:

Credo che si fosse fatta strada in Galba la difesa degli interessi dello Stato: perché sarebbe stato assolutamente inutile togliere il potere a Nerone per lasciarlo a un Otone, indolente fino all'adolescenza e turbolento in gioventù, caro a Nerone perché suo emulo in dissolutezze. Proprio per questa complicità nel vizio, Nerone aveva sistemato in casa di lui la propria favorita Poppea Sabina, in attesa di disfarsi della moglie Ottavia. Ma poi, sospettandolo amante della stessa Poppea, col pretesto di affidargli il governo della Lusitania, lo aveva relegato lì. Otone resse quella provincia con senso d'umanità, fu il primo a schierarsi dalla parte di Galba con tempestività e riuscì ad affermarsi, lungo tutto il corso della guerra, come il più brillante fra gli stretti collaboratori del principe, incrementando giorno dopo giorno il suo zelo al profilarsi della prospettiva dell'adozione, sostenuto dall'appoggio della maggior parte dei soldati e dalle simpatie della corte di Nerone, che vedeva in lui il ritratto dell'altro.

(Tacito, *Historiae* 1.13)

2. Il candidato riconosca se l'andamento della prosa svetoniana in questo brano sia prevalentemente paratattico o ipotattico, prestando particolare attenzione alla presenza di numerosi participi. Precisi inoltre se la costruzione di *ferebatur* e *creditur* sia personale o impersonale. Riconosca infine quale espressione latina sintetizzi le ragioni della particolare affinità tra il giovane Nerone ed Otone adolescente.
3. La biografia, di cui Svetonio è il principale rappresentante latino, presenta caratteri distintivi geneticamente non riconducibili al genere storiografico: il candidato, anche sulla scorta dei due brani proposti, chiarisca il senso di quest'affermazione ed indichi quali elementi differenzino i due generi, avvalendosi del contributo del principale biografo greco di età ellenistica. Indichi inoltre i due modelli presenti all'interno del genere biografico e ne delinei sinteticamente le differenze.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso dei vocabolari di italiano e latino.